Settimanale
24-02-2024
Pagina 19
Foglio 1 / 2

GIORNALE di ERBA

Diffusione: 6.500

www.ecostampa.it

Martedì, a Lariofiere, prima tappa del tour «Walk To The Future» voluto da BrianzAcque, Como Acqua, Lario Reti Holding e Secam

Una rete per salvaguardare l'oro blu

Al centro del dibattito il modello lombardo, la necessità di condividere esperienze e uno sguardo alla sfida dell'Intelligenza Artificiale

ERBA (nsr) Quando la rete produce effetti concreti. Perché attraverso il confronto si possa capire dove intervenire per migliorare, imitare esperienze di successo e affrontare le nuove sfide del domani, a partire dall'Intelligenza Artificiale.

Erba è stata martedì il teatro di una nuova fase del servizio idrico integrato da parte delle società che lo gestiscono. Lariofiere, infatti, ha ospitato la prima tappa del tour «WAlk To The Future», un ciclo di talk itineranti ideato da Water Alliance – Acque di Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia. L'evento è stato co-organizzato da quattro (BrianzAcque per Monza e Brianza, Como Acqua, Lario Reti Holding per il Lecchese e Secam per la provincia di Sondrio) delle 13 realtà che fanno parte del network dei gestori del servizio idrico integrato nella regione. «ClimaTech Summit» era il titolo del convegno al quale hanno partecipato amministratori, stakeholder e addetti ai lavori, idealmente aperto dall'assessore regionale a Università, Ricerca e Innovazione **Alessandro Fermi**: «Anni fa ci siamo posti la sfida di creare una rete e ora possiamo dire di averla vinta grazie a questo gruppo di tredici realtà, nel rispetto delle proprie peculiarità - ha rimarcato - Esiste un tavolo regionale creato per fare il punto sullo stato attuale dell'Intelligenza Artificiale e per capire come aiutare Pubblica Amministrazione e imprese nel suo utilizzo: da parte mia c'è la massima disponibilità a valutarne l'applicazione nel servizio idrico». Accanto a lui il presidente di Anci Lombardia **Mauro Guerra** che ha rimarcato come sia stata «una scelta strategica mettere in rete le società del servizio idrico, serve per fare economia di scala e rappresenta un valore strategico in vista di un futuro di grandi sfide. Bisogna porsi come un soggetto con visione più ampia che poi riflette sui territori e più credibile a livello istituzionale. Sull'acqua siamo passati da una frammentazione di migliaia di gestioni in economia a una unione del territorio. Ora siamo chiamati a fare un passo in più, le sfide richiamano conoscenze, capacità di ricerca e di investimento».

Il filo capace di legare territori e realtà anche diverse tra loro è stata la necessità di creare un network virtuoso per vincere le sfide del cambiamento climatico.

«Nel corso degli anni Water Alliance è cresciuta molto, diventando un soggetto sempre più coeso e autorevole nel rappresentare le istanze del settore idrico, la cui importanza è aumentata esponenzialmente anche a causa dei cambiamenti climatici - ha sottolineato **Enrico Pezzoli**, Presidente e Ad di Como Acqua, nonché portavoce di Water Alliance - Il fabbisogno idrico aumenterà nel tempo e la risorsa sarà più scarsa. Per questo siamo consapevoli di svolgere un ruolo determinante per i territori dei quali ci occupiamo e questo ciclo di talk nasce proprio per incentivare il già fattivo dialogo tra Regione, amministrazioni locali, noi gestori e i numerosi stakeholder del settore. Oltre che per sensibilizzare l'opinione pubblica».

Il modello lombardo è stato al centro della discussione dei presidenti, in un mix tra esperienze fatte e modelli da esportare. «BrianzAcque è stata tra i fondatori di Water Alliance, era il 2015 e abbiamo pensato alla necessità di costruire qualcosa insieme - ha esordito **Enrico Boerci**, Presidente e Ad di BrianzAcque - La rete doveva essere aperta, inclusiva e attrattiva. Storicamente ognuno era geloso del suo ambito, ci si è posti di fronte al dilemma tra impresa o rete, noi abbiamo fatto la scelta di fare rete perché dal confronto si poteva crescere, apprendere e insegnare. Come è stato. Per la nostra azienda la rigenerazione del territorio è una missione, facciamo prevenzione che presuppone la conoscenza del territorio: le infrastrutture green come i parchi dell'acqua, i sistemi di drenaggio urbano sostenibile e le Water Plaza sono un impegno che ci porta nel futuro e che già si tocca con mano nel presente sia per mitigare i danni di piogge e siccità, sia per realizzare soluzioni vantaggiose per noi gestori e per le comunità».

Lelio Cavallier, presidente di Lario Reti Holding ha rimarcato come «questo convegno ha dimostrato come i gestori idrici debbano costantemente evolversi per stare al passo con i tempi e, soprattutto, con le criticità che la contemporaneità ci sottopone. Diventa quindi essenziale la nostra resilienza: Lario Reti Holding si sta impegnando a far fronte ai cambiamenti climatici con progetti innovativi per la salvaguardia delle risorse e dell'ambiente: diventa quindi essenziale la collaborazione con soggetti terzi in ottica di sinergia. I cambiamenti che stiamo vivendo rendono necessario il costante aggiornamento della gestione idrica in ottica di conservazione, risparmio e riconversione: lo sguardo e il cammino verso il futuro devono essere una costante nella gestione del nostro settore».

La seconda tavola della giornata ha visto le cariche apicali delle retiste dialogare con alcuni degli stakeholder dei rispettivi territori. Guerra, tornato sul palco nella sua veste di sindaco di Tremezzina (Como), ha parlato dell'importanza del ruolo svolto dai primi cittadini delle rispettive comunità, di fronte a un'emergenza climatica, **Giulio Senes**, PhD Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, si è soffermato in particolare sulle «infrastrutture green», uno strumento fondamentale per la tutela dell'ambiente, mentre **Massimo Arteconi**, responsabile ICT di Como Acqua, ha quindi aperto una finestra sull'Intelligenza Artificiale e sui numerosi vantaggi che essa potrà apportare nel servizio Idrico Integrato, già nel breve termine: più produttività, riduzione dei margini di errore (anche con riferimento agli appalti), automazione delle funzioni ripetitive e a basso valore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

173483

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GIORNALE di ERBA

www.ecostampa.it

Da sinistra Enrico Boerci, Raffaele Pini, Enrico Pezzoli e Lelio Cavallier

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

173483

ECONOMIA

Una rete per salvaguardare l'oro blu

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE